



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato n. 1 alla Delib.G.R. n. 8/8 del 28.2.2007

Reg. (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 - Agricoltura – Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Direttive di attuazione programma regionale 2006/2007. Fondi comunitari e statali.

1. Premessa

Le presenti direttive di attuazione sono riferite al programma apistico regionale da attuare nella campagna 2006/2007, ai sensi del Regolamento (CE) 797/2004, fatto salvo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale inerente il medesimo Regolamento.

2. Principale normativa di riferimento

Disposizioni comunitarie

- Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

Disposizioni nazionali

- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 recante Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- Circolare Agea 5 febbraio 2007, n. 2 recante modalità operative per la gestione della campagna 2007;
- Legge n. 313 del 24 dicembre 2004 - Disciplina dell'apicoltura.



3. Beneficiari

Accedono ai contributi:

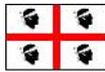
- per le sottoazioni **a2** (Organizzazione seminari e convegni tematici), **a3** (Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi), **a4** (Assistenza tecnica alle aziende) e **d3** (Presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali): **ERSAT/LAORE**;
- per le sottoazioni **b4** (Acquisto degli idonei presidi sanitari), **c2.2** (Acquisto macchine e attrezzature per l'esercizio del nomadismo) ed **e1** (Acquisto di sciami ed api regina, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione): **gli apicoltori e i produttori apistici** singoli ed associati in possesso dei seguenti requisiti:
 - in regola con la denuncia di detenzione degli alveari ai Servizi Veterinari dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (Azienda USL) competente per territorio;
 - in possesso di partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese detenuto dalle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) in qualità di imprenditore agricolo;
 - in possesso di almeno cinquanta alveari denunciati alla Azienda USL competente per territorio;
 - in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (miele, cera, pappa o gelatina reale, propoli, polline e veleno d'api), oppure, in alternativa, che dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi.

4. Fascicolo aziendale

Ogni soggetto aderente al programma regionale apistico deve costituire il proprio fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricolo (CAA), qualora ne abbia dato mandato, o presso il SRA competente per territorio, secondo le disposizioni emanate dall'Agea.

5. Localizzazione

Tutto il territorio regionale.



6. Soggetto responsabile

L'intervento viene attuato dai Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura competenti per territorio, con il coordinamento della Direzione generale dell'agricoltura che, per gli aspetti di carattere generale, si avvale del Servizio Produzioni.

7. Presentazione delle domande

Le domande di beneficio dei contributi previsti dal programma, redatte sull'apposito modulo predisposto dall'Agea per la campagna 2006/2007, devono pervenire direttamente o tramite terzi, mediante raccomandata **entro le ore 12.00 del giorno 30 marzo 2007**; presso le sedi dei Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura competenti per territorio per l'azione **b4, c2.2 ed e1**, presso la sede centrale del Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura di Cagliari in Via Caprera, 8 – 09123 Cagliari per le azioni **a2, a3, a4 e d3**.

Il modulo di domanda predisposto dall'Agea, scaricabile direttamente dal portale internet del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) al seguente indirizzo <http://www.sian.it> (modulistica > scarico moduli), deve essere compilato in ogni sua parte e completo della documentazione richiesta.

Oltre alla documentazione prevista al Quadro C nel modulo di domanda, deve essere presentata la seguente documentazione:

- tre preventivi comparabili, per quelle voci di spesa preventivata non comprese nel Prezzario Regionale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, approvato e reso esecutivo con Decreto n. 1061 del 9 novembre 2005;
- dichiarazione sostitutiva con le informazioni necessarie, tra l'altro, ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria unica regionale; allo scopo può essere utilizzato il modello fornito dal Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura (SRA) competente per territorio o scaricato direttamente dal sito internet della Regione Sardegna;
- certificato rilasciato dalla competente Autorità sanitaria che attesta di essere in regola con la denuncia di detenzione degli alveari e riporta la consistenza del numero di alveari all'anno 2006.

Per ciascuna domanda i SRA costituiscono un dossier, che verrà inserito anche nel fascicolo aziendale, finalizzato alla liquidazione del contributo, contenente tutti gli atti che rientrano nel procedimento amministrativo previsti dalla Circolare Agea 5 febbraio 2007, n. 2 recante modalità operative per la gestione della campagna 2007.



Saranno ammesse a finanziamento solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro il 31 agosto 2007.

8. Disposizioni relative alle singole azioni

Azione A: Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori.

Si tratta di una azione che deve essere sviluppata dall'ERSAT/LAORE con il coinvolgimento delle varie forme associative riconosciute del mondo della produzione apistica, su tutto il territorio regionale, rivolta ad apicoltori associati e non.

Alle iniziative che verranno organizzate saranno invitati a partecipare i dipendenti pubblici che operano nel settore, quali i tecnici dei SRA, dell'ERSAT/LAORE, dei Servizi Veterinari ciascuno sulle materie di competenza.

Appare rilevante l'aggiornamento dei tecnici dei Servizi Veterinari perché possano svolgere un ruolo adeguato nella prevenzione delle malattie, indicando agli apicoltori le corrette modalità di trattamento dell'allevamento finalizzate a garantire qualità igienico-sanitaria dei prodotti, combinata ad una adeguata produttività degli alveari. Al riguardo, si possono assumere iniziative volte ad attivare proficue collaborazioni con il competente Servizio Prevenzione dell'Assessorato Regionale alla Sanità.

Conformemente al diritto comunitario, tutto il materiale informativo o promozionale prodotto deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con la sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali".

- Sottoazione a2: Organizzazione seminari e convegni tematici

- Particolare attenzione sarà posta sui seguenti aspetti:

1. tecniche di allevamento finalizzate alla diversificazione delle produzioni nonché al miglioramento genetico della razza Mellifera ligustica allevata in Sardegna. Verranno sviluppati e approfonditi gli argomenti legati alla selezione genetica delle api regine con gli aggiornamenti sulle innovazioni prodotte dalla ricerca a livello internazionale. Inoltre, verranno approfonditi i problemi legati all'esigenza di introdurre metodiche di corretta gestione dell'apiario finalizzate al contenimento dei costi di produzione e al miglioramento dei risultati produttivi;



2. problemi di difesa e controllo delle varie avversità che colpiscono le api, in special modo la Varroa e il Nosema; lo scopo è quello di favorire una efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare attraverso una razionale scelta dei presidi da impiegare, dei tempi e delle modalità di somministrazione degli stessi.

- **Sottoazione a3: Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi**

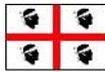
L'azione di comunicazione verrà effettuata attraverso:

1. la realizzazione di un manuale divulgativo delle più importanti tecniche dell'allevamento apistico quali: prevenzione della sciamatura, produzione di nuclei, allevamento e selezione delle regine, produzione di pacchi d'api, malattie della covata e dell'ape adulta;
2. la distribuzione degli elaborati agli operatori apistici isolani e la pubblicazione sul sito internet dell'ERSAT/LAORE e della Regione Autonoma della Sardegna.

- **Sottoazione a4: Assistenza tecnica alle aziende**

L'azione di assistenza tecnica dovrà essere sviluppata tramite incontri con gli apicoltori su tutto il territorio regionale da svolgersi anche in azienda.

- a) Le finalità dell'assistenza tecnica, da integrare con una altrettanto efficace azione di assistenza al marketing rivolta agli apicoltori, deve essere orientata ai seguenti obiettivi:
 1. migliorare le tecniche di gestione dell'apiario (alimentazione, riproduzione di nuclei e regine) con la divulgazione delle innovazioni;
 2. favorire una efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare attraverso una razionale scelta dei presidi da impiegare, dei tempi e delle modalità di somministrazione degli stessi;
 3. introdurre tecniche di allevamento finalizzate alla diversificazione delle produzioni (miele, polline, gelatina reale, cera, ecc.);
 4. informare gli apicoltori sulla legislazione specifica in tema di sicurezza alimentare (tracciabilità) e igiene della produzione;
 5. assicurare la corretta modalità di presentazione del prodotto e l'utilizzo di etichette più chiare;
 6. favorire lo scambio di esperienze maturate (tra Produttori, Associazioni, Consorzi, Cooperative);
 7. comunicare e sviluppare strategie di marketing, favorire azioni rivolte alla promozione dei prodotti dell'apicoltura nell'ambito del consumo locale (mense scolastiche (pubbliche e private), universitarie (ERSU) e Ospedaliere(ASL e case di cura).



Le aziende da coinvolgere saranno individuate in stretta collaborazione con le associazioni degli apicoltori riconosciute, con le cooperative e con le realtà apistiche maggiormente rappresentative.

Le proposte relative a ciascuna delle sottoazioni su indicate devono essere corredate da una relazione che illustri nel dettaglio l'attività da svolgere, gli obiettivi da perseguire, le risorse tecniche, umane e finanziarie da impiegare nell'attuazione del programma e dalla indicazione dei tempi di perseguimento degli obiettivi individuati.

Per beneficiare del contributo previsto dal programma approvato ai sensi della normativa statale dovrà essere formalizzata nei termini previsti la richiesta di finanziamento.

A conclusione delle iniziative, per ciascuna sottoazione l'ERSAT/LAORE fornirà al SRA di Cagliari la documentazione prevista per ciascuna sottoazione dal Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli del 2 febbraio 2007 predisposto da Agea.

Azione B: Lotta alla varroosi

- Sottoazione b4: Acquisto degli idonei presidi sanitari

Sono ammessi a contributo i presidi sanitari acquistati per la lotta alla varroosi.

Per presidi sanitari debbono intendersi i prodotti registrati ad uso specifico o prescritti dal Veterinario per combattere la Varroa in allevamento e gli strumenti utili alla somministrazione dei prodotti acquistati.

L'apicoltore è tenuto ad effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la pertinente documentazione.

Azione C: Razionalizzazione della transumanza

- sottoazione c2.2: Acquisto macchine e attrezzature per l'esercizio del nomadismo.

Sono ammessi i seguenti acquisti, in numero di uno per azienda:

- carrello elevatore(motorizzato o manuale), transpallet (motorizzato o manuale) per la movimentazione delle arnie;



- soffiatore a spalla o a carrello;
- carrello per trasporto e spostamento arnie.

Azione D: Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi

- **sottoazione d3: Presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinologiche e residuali:**

Si ritiene possibile intervenire, oltre che con una efficace azione di informazione e formazione diretta agli operatori del settore gestita dall'ERSAT/LAORE nell'ambito dell'Azione A, con una azione generalizzata gestita dallo stesso Ente volta ad analizzare un campione fortemente rappresentativo di mieli su tutto il territorio regionale.

Tale azione sarà favorita con l'organizzazione a cura dell' ERSAT di un concorso regionale sui mieli che consentirebbe oltre che di eseguire accurati controlli dei mieli di svolgere anche una importante azione promozionale. Nell'occasione verrà data evidenza dei risultati ottenuti.

Saranno ammesse a contributo le spese necessarie per eseguire le seguenti analisi del miele:

- principali parametri fisico-chimico (umidità, idrossimetilfurfurale, diastasi, ecc.);
- composizione pollinica quanti-qualitativa;
- eventuale presenza di residui indesiderati (antibiotici, pesticidi, metalli pesanti, piretroidi, acaricidi, ecc.).

A conclusione dell'iniziativa, l'ERSAT/LAORE fornirà al SRA di Cagliari la documentazione prevista dal Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli del 2 febbraio 2007 predisposto da Agea.

Azione E: Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico comunitario

- **sottoazione e1: Acquisto di sciame ed api regina:**

Sono ammessi i seguenti acquisti:



- nuclei;
- famiglie;
- pacchi di api;
- api regina.

Gli acquisti sono ammessi a contributo a condizione che siano corredati da certificazione di idoneità sanitaria rilasciata dai Servizi Veterinari delle Aziende U.S.L. e da certificazione rilasciata dall'Istituto Nazionale di Apicoltura (INA) o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso INA, attestanti l'appartenenza del materiale venduto al tipo genetico delle api delle razze Apis mellifera ligustica, Apis mellifera sicula ed ecotipi locali, prodotte in Italia.

Si tratta di due certificazioni (idoneità sanitaria e appartenenza genetica) che devono essere assicurate da colui che vende e trasferite a colui che compra, unitamente agli acquisti, a garanzia sia dell'idoneità sanitaria necessaria al trasferimento delle api da un'azienda ad un'altra che della qualità genetica delle api, condizioni essenziali per il buon esito della pratica di finanziamento, anche a garanzia dell'acquirente.

Il materiale genetico ammesso a contributo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente nell'arco dei tre anni successivi all'acquisto.

Non beneficiano dell'aiuto le aziende che producono e vendono nuclei, famiglie, pacchi di api e api regina.

9. Indicazioni di carattere generale

Per una puntuale applicazione dei vincoli di prezzo e per quanto in esso previsto, si farà riferimento al Prezzario Regionale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, approvato e reso esecutivo con Decreto n. 1061 del 9 novembre 2005.

Per le azioni B), C) ed E) è ammesso nel complesso un contributo massimo complessivo per azienda pari a euro 10.000,00 che viene elevato del 100% nel caso in cui i soggetti beneficiari siano delle forme associate di produzione, quali cooperative e loro consorzi, società agricole tra produttori. Il superamento di tale limite di spesa è consentito solamente nel caso in cui l'ammontare complessivo regionale delle richieste sopraindicate non supera quelle finanziabili in totale.



10. Priorità

Sempre con riferimento alle azioni B), C) ed E), ai fini della definizione delle aziende che possono accedere al contributo, sarà predisposta una unica graduatoria regionale sulla base di un punteggio complessivo da assegnarsi nel modo seguente:

a) Imprenditore Agricolo:

- Apicoltore Professionista ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 313/2004 oppure Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del Decreto Legislativo 29 marzo n. 2004, n. 99 e successive modificazioni: PUNTI 5;
- Imprenditore Apistico ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge n. 313/2004: PUNTI 2.

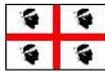
b) Giovani agricoltori che alla data di scadenza per la presentazione delle domande abbiano compiuto 18 anni e non ancora compiuto i 40 anni. In caso di istanze presentate da società di persone la stessa può essere accolta qualora almeno la meta dei soci rientri nel predetto limite. PUNTI 3.

c) Istanze presentate da donne o presenza di donne in caso di forme associate (cooperative, società etc.) in misura almeno pari al 50% dei componenti: PUNTI 1.

A parità di punteggio in graduatoria sarà data priorità alle cooperative.

Inoltre:

- 1) nel caso in cui a parità di punteggio risultino due o più richiedenti singoli, la priorità viene stabilita in base all'età del richiedente a partire dal più giovane;
- 2) nel caso in cui a parità di punteggio risultino due o più forme associate, fatta salva la priorità per le cooperative, per le altre forme associate la priorità sarà individuata in base alla data di apertura della partita IVA a partire da quelle società che l'hanno aperta prima;
- 3) nel caso di parità di punteggio tra singoli e associati, fatta salva la priorità per le cooperative, sarà data priorità nell'ordine alle altre forme associate e successivamente ai singoli.



11. Predisposizione della graduatoria per le Azioni B), C) ed E)

A conclusione dell'istruttoria delle domande presentate per le azioni B) Lotta alla varroosi, C) Razionalizzazione della transumanza ed E) Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico comunitario viene predisposto dal SRA un elenco dei beneficiari con il relativo punteggio, completo della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo richiesto, che sarà successivamente trasmesso al Servizio Produzioni.

Sulla base di tali elenchi il Servizio Produzioni predispone ed approva con Determinazione del Direttore del Servizio la graduatoria unica regionale dei progetti finanziabili, ne dispone la trasmissione all'Agea e la pubblicazione sul sito internet della Regione.

Come detto in precedenza per le azioni B), C) ed E) è ammesso nel complesso un contributo massimo complessivo per azienda pari a euro 10.000,00 che viene elevato del 100% nel caso in cui i soggetti beneficiari siano delle forme associate di produzione. Le somme a disposizione sono pari a € 30.000 per l'Azione B), € 12.000 per l'Azione C), e pari a € 84.000 per l'Azione E).

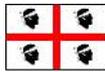
Orbene, nel caso in cui la somma dei contributi richiesti su base regionale risulti superiore alle su indicate disponibilità, per quei beneficiari che lo richiedono in misura superiore a quello ammesso, il contributo verrà ricondotto al massimo consentito per azienda. Considerato che è possibile accedere a tutte e tre le Azioni, verrà quindi ripartito sulle rispettive sottoazioni indicate in domanda, in proporzione all'importo richiesto originariamente. Gli importi di contributo così ricalcolati verranno indicati nella graduatoria unica regionale al fine di stabilire il limite ammissibile per sottoazione. Si fa presente che le sottoazioni possono essere *b4: Acquisto degli idonei presidi sanitari; c2.2: Acquisto macchine e attrezzature per l'esercizio del nomadismo; e1: Acquisto di sciame ed api regina.*

I SRA provvedono a dare comunicazione alle aziende beneficiarie del contributo, dell'esito conseguito in graduatoria e chiedere il rendiconto dell'attività svolta e delle spese sostenute.

12. Rendicontazione e collaudo delle opere

Gli apicoltori e i produttori apistici, beneficiari del contributo, devono presentare entro il **29 giugno 2007** il rendiconto dell'attività finanziata al competente SRA, completa della documentazione giustificativa che sarà richiesta dallo stesso SRA.

Gli stessi SRA procedono, entro il **27 luglio 2007**, alla verifica della documentazione fornita e svolgono l'attività di controllo prevista dalla Circolare Agea 5 febbraio 2007, n. 2; entro il **31 agosto 2007** predispongono e trasmettono gli elenchi di liquidazione al Servizio Produzioni per il successivo inoltrare all'Agea.



Tutte le attrezzature che hanno beneficiato del contributo ai sensi del Regolamento (CE) 797/2004 devono essere identificate, a cura del beneficiario, con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma (2007), la provincia di appartenenza e un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice rilasciato dall'Azienda U.S.L.), applicato su un lato.

13. Le scadenze

Le azioni del programma regionale apistico devono essere integralmente eseguite prima del 31 agosto 2007, mentre l'Agea deve effettuare i relativi pagamenti entro il 15 ottobre 2007, come stabilito dalla normativa comunitaria.

Per assicurare il migliore utilizzo delle risorse disponibili ed effettuare l'iter amministrativo come previsto dalla Circolare Agea 5 febbraio 2007, n. 2 e dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 il programma deve essere sviluppato dai soggetti coinvolti nel rispetto delle scadenze indicate nella seguente calendarizzazione:

- a) **27 febbraio 2007** pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna delle Direttive di attuazione
- b) **30 marzo 2007** termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo
- c) **13 aprile 2007** i SRA trasmettono copia delle domande al Servizio Produzioni
- d) **16 aprile 2007** il Servizio Produzioni trasmette copia delle domande all'Agea
- e) **27 aprile 2007** i SRA predispongono e trasmettono al Servizio Produzioni un elenco dei beneficiari con il relativo punteggio, completo della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo richiesto
- f) **4 maggio 2007** il Servizio Produzioni predispone ed approva con Determinazione del Direttore del Servizio la graduatoria unica regionale dei progetti finanziabili, ne dispone la trasmissione all'Agea e la pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna
- g) **29 giugno 2007** i beneficiari del contributo presentano il rendiconto dell'attività finanziata al competente Servizio Ripartimentale dell'Agricoltura
- h) **27 luglio 2007** i SRA procedono alla verifica della documentazione fornita e svolgono l'attività di controllo prevista dalla Circolare Agea 5 febbraio 2007, n. 2
- i) **31 agosto 2007** i SRA predispongono e trasmettono l'elenco di liquidazione e delle aziende controllate al Servizio Produzioni per il successivo inoltro all'Agea
- j) **4 settembre 2007** il Servizio Produzioni trasmette l'elenco di liquidazione e delle aziende controllate all'Agea.
- k) **15 settembre 2007** i SRA forniscono al Servizio Produzioni una sintetica relazione informativa sull'attuazione del programma, le osservazioni ritenute opportune da tenere in considerazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per programmi successivi, i dati consuntivi delle azioni realizzate. A questo scopo nell'allegato 3 del D.M. 23 gennaio 2006 è definita una scheda riportante le informazioni minime da fornire

- l) **15 ottobre 2007** l'Agea conclude la fase di pagamento
- m) **31 dicembre 2007** il Servizio Produzioni invia al MiPAAF una relazione finale sul programma.